



# ARKISTUDIO

SOCIETA' DI PROGETTAZIONE s.r.l.

VERCELLI - Via Viganotti, 2  
tel.: 0161259088 - fax.: 0161602132  
e-mail: info@arkistudio.eu  
www.arkistudio.eu

AMMINISTRATORE E DIRETTORE TECNICO

**TULLIO TOSELLI**

ARCHITETTO  
N. 72 ORDINE ARCHITETTI  
DI VERCELLI

Dott. Geol. Roberto G. Lesca  
via Aldo Moro, 22  
13030 Caresanablot (VC)  
Tel. / Fax: 0161.23.52.38  
robertogiuseppe.lesca@geologipiemonte.it

Dott. Geol. Fabio Lamanna  
via Di Vittorio, 18/A  
10095 Grugliasco (TO)  
Tel./Fax 011.19715842  
fabio.lamanna@geologipiemonte.it

REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI VERCELLI

## COMUNE DI: **SALUGGIA**

LEGGE REGIONALE n. 56/77 e s.m.i.  
VARIANTE ex art. 17 comma 4

## VARIANTE GENERALE DEL P.R.G.C.

NUMERO: **168**

COMMITTENTE:

**COMUNE DI SALUGGIA**  
piazza Municipio n°15 - 13040 (Vercelli)

FASE PROGETTUALE:

**PROGETTO DEFINITIVO**

TIPOLOGIA:

**STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE**

ELABORATO:

**RELAZIONE GEOLOGICA NUOVI INSEDIAMENTI:  
SCHEDE MONOGRAFICHE PER GLI AREALI  
IN VARIANTE**

TAVOLA:

**OP3a**

SCALA:

AGG. CARTOGRAFICO:

N° EDIZIONE	REDAZIONE		VERIFICA		VALIDAZIONE		CONSEGNA
	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	DATA:
PRIMA EDIZIONE	25/06/2014	F.17	02/07/2014	F.17	02/07/2014	T.T.	LUGLIO 2014
SECONDA EDIZIONE							
TERZA EDIZIONE							
QUARTA EDIZIONE							

PATH:G:\LAVORI\168 - PRGC SALUGGIA\3.ARCHIVIO VERIFICATO\3.4 PD\COMPONENTE OPERATIVA	FILE: OP3a.pdf	LAYOUT:
PATH:G:\LAVORI\168 - PRGC SALUGGIA\5.DOCUMENTI IN USCITA\5.4 PD\COMPONENTE STRUTTURALE\PDF	FILE: OP3a.pdf	

Approvato con delibera N° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Il Sindaco \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale \_\_\_\_\_

# AREALE 1

## Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche nell'ambito della valle planiziale del F. Dora Baltea, prevalentemente ghiaiose e ghiaioso-sabbiose, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

## Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, poco o nulla alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

## Caratteristiche geomorfologiche

Valle planiziale della Dora Baltea, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE; ambito artificialmente rilevato sul piano campagna naturale compreso entro la "*fascia C retrostante limite B di progetto*" del PAI.

## Idrografia

Il Canale Farini borda il lato Nord-Est del sito, mentre la Dora Baltea è ubicata circa 1 km a Sud-Ovest.

## Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., idraulicamente connessa ai livelli idrometrici della Dora Baltea.

## Elementi di pericolosità geologica

Aree potenzialmente soggette alla dinamica della Dora Baltea, nella partizione compresa entro la Fascia C *retrostante limite B di progetto* del PAI, incluse nella **classe IIIb2**. Una piccola porzione morfologicamente più bassa, che risulta allagabile con Tr=200 anni, è compresa in classe IIIb3.

## Prescrizioni

Ambiti il cui utilizzo è condizionato alla realizzazione di analisi e di valutazione del rischio che devono tenere conto del quadro della pericolosità da definirsi in accordo ai contenuti della DGR 2-11830 del 28/7/2009 (allegato B, punti 2, 3, 11) ciò in relazione al mutato stato dei luoghi, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio realizzati (opere idrauliche di difesa ed eventuali interventi di mitigazione della vulnerabilità degli insediamenti esistenti, di cui è necessaria una valutazione sull'efficienza e sull'efficacia), anche sulla base delle prescrizioni contenute nella Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 15 del 31 luglio 2003. Tale analisi potrà definire ambiti per i quali sussistono condizioni di rischio minimizzati, per i quali sono possibili gli usi secondo quanto indicato nella scheda SUE14 e gli ambiti per i quali è necessario ancora provvedere al completamento delle opere di riassetto territoriale per il raggiungimento della minimizzazione delle condizioni di rischio e che in assenza dei quali saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti. In assenza di tale analisi saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti e di adeguamento di legge.

Per la partizione in classe IIIb3 sarà possibile, in seguito agli interventi di riassetto, solo un modesto incremento del carico antropico. Fino alla realizzazione di tali interventi sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.

Si richiede, inoltre, il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 2

### Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche nell'ambito della valle planiziale del F. Dora Baltea, prevalentemente ghiaiose e ghiaioso-sabbiose, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, poco o nulla alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Valle planiziale della Dora Baltea, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE, esternamente all'argine; ambito artificialmente rilevato sul piano campagna naturale compreso entro la "*fascia C retrostante limite B di progetto*" del PAI.

### Idrografia

Il Canale Farini si trova circa 400 m a Nord-Est del sito, mentre la Dora Baltea è ubicata circa 600 m ad Ovest.

### Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., idraulicamente connessa ai livelli idrometrici della Dora Baltea.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree potenzialmente soggette alla dinamica della Dora Baltea, nella partizione compresa entro la Fascia C *retrostante limite B di progetto* del PAI, incluse nella **classe IIIb2**.

### Prescrizioni

Ambiti il cui utilizzo è condizionato alla realizzazione di analisi e di valutazione del rischio che devono tenere conto del quadro della pericolosità da definirsi in accordo ai contenuti della DGR 2-11830 del 28/7/2009 (allegato B, punti 2, 3, 11) ciò in relazione al mutato stato dei luoghi, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio realizzati (opere idrauliche di difesa ed eventuali interventi di mitigazione della vulnerabilità degli insediamenti esistenti, di cui è necessaria una valutazione sull'efficienza e sull'efficacia), anche sulla base delle prescrizioni contenute nella Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 15 del 31 luglio 2003. Tale analisi potrà definire ambiti per i quali sussistono condizioni di rischio minimizzati, per i quali sono possibili gli usi secondo quanto indicato nella scheda SUE14 e gli ambiti per i quali è necessario ancora provvedere al completamento delle opere di riassetto territoriale per il raggiungimento della minimizzazione delle condizioni di rischio e che in assenza dei quali saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti. In assenza di tale analisi saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti e di adeguamento di legge.

Si richiede, inoltre, il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 3

### Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche nell'ambito della valle planiziale del F. Dora Baltea, prevalentemente ghiaiose e ghiaioso-sabbiose, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, poco o nulla alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Valle planiziale della Dora Baltea, caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE, esternamente all'argine; ambito artificialmente rilevato sul piano campagna naturale compreso entro la " *fascia C retrostante limite B di progetto* " del PAI.

### Idrografia

La Dora Baltea borda il lato Ovest del sito a ridosso del rilevato arginale.

### Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., idraulicamente connessa ai livelli idrometrici della Dora Baltea.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree potenzialmente soggette alla dinamica della Dora Baltea, rialzate sul piano campagna, comprese entro la *fascia C retrostante limite B di progetto* del PAI ed incluse nella **classe IIIb2**. La partizione Nord-Est, al livello del piano campagna, rientra in fascia B ed è inclusa in classe IIIb generica

### Prescrizioni

Ambiti il cui utilizzo è condizionato alla realizzazione di analisi e di valutazione del rischio che devono tenere conto del quadro della pericolosità da definirsi in accordo ai contenuti della DGR 2-11830 del 28/7/2009 (allegato B, punti 2, 3, 11) ciò in relazione al mutato stato dei luoghi, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio realizzati (opere idrauliche di difesa ed eventuali interventi di mitigazione della vulnerabilità degli insediamenti esistenti, di cui è necessaria una valutazione sull'efficienza e sull'efficacia), anche sulla base delle prescrizioni contenute nella Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 15 del 31 luglio 2003. Tale analisi potrà definire ambiti per i quali sussistono condizioni di rischio minimizzati, per i quali sono possibili gli usi secondo quanto indicato nella scheda SUE14 e gli ambiti per i quali è necessario ancora provvedere al completamento delle opere di riassetto territoriale per il raggiungimento della minimizzazione delle condizioni di rischio e che in assenza dei quali saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti. In assenza di tale analisi saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti e di adeguamento di legge.

Per la partizione in classe IIIb generica, nella fascia B del PAI, è soggetto alle disposizioni dell'art. 30 della NdA del PAI.

Si richiede, inoltre, il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 4

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE, in prossimità dell'orlo terrazzato di raccordo alla piana alluvionale recente della Dora Baltea, parzialmente rimodellato ed antropizzato.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 8÷10 m. L'areale si trova entro 200 m di distanza dal pozzo idropotabile.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in parte nella **classe II**, per i settori a morfologia irregolare prossimi alla scarpata, e per buona parte in **classe I**, per i settori pianeggianti.

### Prescrizioni

Per le partizioni in classe II, sono possibili nuovi interventi subordinati alla valutazione della loro compatibilità con l'assetto geomorfologico locale, oltre al rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e C.M. 917/2009. I nuovi interventi dovranno quindi essere preceduti da una specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di interventi di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell'equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L'ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell'assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell'edificio esistente.

Per le partizioni in classe I, invece, non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

L'areale è compreso nella fascia di rispetto del pozzo idropotabile, definita con criterio geometrico con raggio di 200 m dal punto di captazione.

## AREALE 5

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE, in prossimità dell'orlo terrazzato di raccordo alla piana alluvionale recente della Dora Baltea, parzialmente rimodellato ed antropizzato.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 8÷10 m. L'areale si trova, in parte, entro 200 m di distanza dal pozzo idropotabile.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in parte nella **classe II**, per i settori a morfologia irregolare prossimi alla scarpata, e per buona parte in **classe I**, per i settori pianeggianti.

### Prescrizioni

Per le partizioni in classe II, sono possibili nuovi interventi subordinati alla valutazione della loro compatibilità con l'assetto geomorfologico locale, oltre al rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e C.M. 917/2009. I nuovi interventi dovranno quindi essere preceduti da una specifica indagine volta a valutare la natura ed il peso del fattore limitante, il tipo di interventi di mitigazione previsti ed i loro riflessi nei confronti dell'equilibrio idrogeologico dei settori circostanti. L'ammissibilità dagli interventi è condizionata alla verifica dell'assenza di effetti peggiorativi della situazione idrogeologica a carico dell'edificio esistente.

Per le partizioni in classe I, invece, non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

L'areale è parzialmente compreso nella fascia di rispetto del pozzo idropotabile, definita con criterio geometrico con raggio di 200 m dal punto di captazione.

## AREALE 6

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 7

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.



## AREALE 8

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 9

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 10

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

# AREALE 11

## Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

## Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

## Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

## Idrografia

Il Canale Navigliotto, cui è associata una fascia di rispetto di 25 m dalla sponda, borda il lato Sud-Ovest dell'areale.

## Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10÷12 m.

## Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica. Presenza del Canale Navigliotto e relativa fascia di rispetto pari a 25 m dalla sponda.

## Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

E' definita una fascia di inedificabilità assoluta di 10 m dalla sponda del Canale Navigliotto (R.D. n. 368/1904).

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 12

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10÷12 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 13

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10÷12 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 14

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10÷12 m. L'areale si trova in parte entro 200 m di distanza dal pozzo idropotabile.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

L'areale è parzialmente compreso nella fascia di rispetto del pozzo idropotabile, definita con criterio geometrico con raggio di 200 m dal punto di captazione.

## AREALE 15

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10÷12 m. L'areale si trova entro 200 m di distanza dal pozzo idropotabile.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

L'areale è interamente compreso nella fascia di rispetto del pozzo idropotabile, definita con criterio geometrico con raggio di 200 m dal punto di captazione.



## AREALE 16

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10÷12 m. L'areale si trova entro 200 m di distanza dal pozzo idropotabile.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

L'areale è interamente compreso nella fascia di rispetto del pozzo idropotabile, definita con criterio geometrico con raggio di 200 m dal punto di captazione.

## AREALE 17

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10÷12 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 18

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10÷12 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 19

### Caratteristiche geologiche

Unità alluvionali oloceniche nell'ambito della valle planiziale del F. Dora Baltea, prevalentemente ghiaiose e ghiaioso-sabbiose, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e ghiaioso-sabbiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, poco o nulla alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Valle planiziale della Dora Baltea, caratterizzata da morfologia debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

La Dora Baltea è ubicata immediatamente a Sud-Ovest dell'areale.

### Assetto idrogeologico

Presenza di una falda libera che si equilibra a debole profondità da p.c., idraulicamente connessa ai livelli idrometrici della Dora Baltea.

### Elementi di pericolosità geologica

Areale a pericolosità geomorfologica elevata perché potenzialmente soggetto alla dinamica del F. Dora Baltea entro le fasce A e B del PAI, incluso nella classe IIIa, inidonea a nuove edificazioni.

### Prescrizioni

Porzioni di territorio non urbanizzate o con sporadici insediamenti che presentano caratteri di pericolosità geomorfologica tali da renderle inidonee a nuove edificazioni perché potenzialmente soggette alla dinamica del F. Dora Baltea.

L'areale è compreso nelle fasce fluviali A e B ed è, pertanto, soggetto a quanto definiscono gli artt. 29 e 30 delle NdA del PAI.

## AREALE 20

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.

## AREALE 21

### Caratteristiche geologiche

Unità fluviali del Pleistocene sup. ("*fluviale-fluvioglaciale Riss*" auctt.), costituenti il livello fondamentale della pianura, prevalentemente ghiaiose e debolmente alterate, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, coperti in modo generalizzato da una coltre di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie limose.

### Caratteristiche litotecniche

Depositi ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi a supporto di clasti, con locali intercalazioni di corpi sabbiosi, debolmente alterati, di buone/eccellenti proprietà geotecniche complessive; presenza di una sottile copertura sabbioso-limosa tendenzialmente scadente sotto l'aspetto geotecnico.

### Caratteristiche geomorfologiche

Superficie fondamentale della pianura caratterizzata da morfologia regolare debolmente digradante verso SE.

### Idrografia

Nessuna direttrice idrografica di rilievo potenzialmente interferente con il sito.

### Assetto idrogeologico

La falda libera si equilibra ad una profondità media di circa 10÷12 m.

### Elementi di pericolosità geologica

Aree esterne alla Fascia C del P.A.I. ed incluse in **classe I**, a modesta pericolosità geomorfologica.

### Prescrizioni

Non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche nel rispetto della normativa vigente.

Si richiede il rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa C.M. 617/2009, tramite specifiche relazioni geologica, sismica e geotecnica ai sensi rispettivamente dei parr. §6.2.1, §3.2 e §6.2.2 delle citate N.T.C.